

*“Quel mix di antiche farine del Serrapotamo che rappresentano “l'unione di un territorio” oggi diventano un percorso formativo e strategico di valorizzazione per 50 comuni*

# Valorizzazione della via del Miskiglio

*Progetto sostenuto dalla Regione Basilicata attraverso i Piani Integrati della Cultura*

“Trasferire conoscenze e competenze che coinvolgono trasversalmente i campi dell'architettura, dei beni culturali, del paesaggio e del turismo”. E' questo l'obiettivo di un apposito percorso formativo in “Strategie di valorizzazione della Via del Miskiglio”. Quel mix di antiche farine che rappresentano “l'unione di un territorio” (in particolare quello dei Comuni di Calvera, Chiaromonte, Fardella e Teana) di cui più volte abbiamo trattato su queste colonne. Al suo secondo anno di vita la “Via del Miskiglio”, frutto di “una convenzione tra i comuni dell'area del Serrapotamo, punta a favorire lo sviluppo culturale e turistico dell'area partendo dalla valorizzazione del Miskiglio e del ricco patrimonio intangibile del territorio”. Tutto questo oggi si condensa in un apposito progetto sostenuto dalla Regione Basilicata attraverso i Piani Integrati della Cultura (PIC) anno 2023 che vede impegnati in un corso una cinquantina di giovani partecipanti che svolgeranno “attività pratiche finalizzate all'elaborazione di strategie di coesione, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio materiale e immateriale dei comuni interessati”. “Il corso precisa una nota- è organizzato, a partire da un approccio learning by doing (imparare facendo). Si tratta, quindi, di un percorso didattico in cui è centrale l'esperienza come fattore abilitante dell'apprendimento. Tale esperienza è sviluppata attraverso la formula laboratoriale (workshop) in cui i partecipanti saranno chiamati a mettere in pratica le conoscenze acquisite nella prima fase”. “Le competenze acquisite- si legge nel bando del progetto- risultano altamente spendibili



Veduta di Fardella

nel mercato del lavoro e la modalità interattiva punta a favorire la creazione di relazioni e opportunità che potranno essere definite nell'ambito di proposte progettuali (project work) che ciascun gruppo informale o associazione avrà l'opportunità di far confluire in un parco progetti a disposizione delle Amministrazioni locali che potranno valutarne una eventuale futura implementazione”. Nel complesso il corso di formazione “prevederà la definizione di una figura di Esperto in Strategie di valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e territoriale, che sappia esaminare gli elementi contestuali, le risorse, gli attori coinvolti, che conosca la varietà delle politiche di fruizione, le pratiche, esperienze ed opportunità in chiave turistica messe in atto. I partecipanti acquisiranno competenze geografiche, tecniche e manageriali utili alla gestione strategica dei beni e delle organizzazioni culturali e alla implementazione dei progetti. Il programma del corso è articolato secondo una modalità ibrida che prevede l'erogazione di lezioni a distanza e un periodo intensivo che si svolgerà presso i tre comuni di Fardella, Chiaro-

monte e Teana”. La prima parte del programma è strutturata in 3 moduli, ciascuno dei quali affronterà alcuni temi specifici che caratterizzano il territorio indagato e che si riferiscono a tre ambiti disciplinari: *Antropologia culturale; Linguistica e dialettologia; Architettura e paesaggio*. Docenti del corso sono, per *Antropologia Culturale*, il Prof. Ferdinando Felice Mirizzi ordinario di Discipline Demo etnoantropologiche. Già direttore del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo dell'Università della Basilicata, è presidente della SIAC (Associazione Italiana di Antropologia Culturale). Per *Linguistica e dialettologia* la Prof.ssa Patrizia Del Puente, associata di Glottologia e Linguistica generale. Ha creato e coordina il progetto di ricerca A.L.Ba dal 2007 (Atlante Linguistico della Basilicata) e per *Architettura e Paesaggio* la Prof.ssa Chiara Rizzi - associata di Progettazione architettonica e urbana. Dal 2017 svolge la sua attività di ricerca azione nel Nature City LAB dell'Università della Basilicata. Tutor del corso sono: Ph.D. Arch. Silvia Parentini, Arch. Stefania Schirò